

La rassegna

Le storie del Collio protagoniste di film

Provenienza europea per i lavori giunti sino a questo momento alla segreteria del Premio Collio Cinema. Arezzo, Rimini, ma anche Londra per una prima tranche di lavori che confida in un'ulteriore impena di partecipazioni fino a sabato, termine ultimo per la presentazione dei soggetti cinematografici. Realizzato dal Consorzio Vini Collio e la Transmedia Spa in collaborazione con la Ceiaa e il Dams Cinema di Gorizia-Università degli studi di Udine e il patrocinio della Friuli Venezia Giulia Film commission, il neonato premio ha senza dubbio centrato l'obiettivo: richiamare l'attenzione della stampa, degli addetti ai lavori, di scenografi accreditati o aspiranti tali, di studenti o semplici curiosi per un territorio, il Collio nello specifico, da scoprire e leggere attraverso una creatività e una visionarietà nuove.

Troppo spesso confinato nella statica connotazione di zona vitivinicola del Nord-Est, il Collio si offre-

grazie a questo nuovo premio - a essere raccontato attraverso la sua storia, le peculiarità paesaggistiche, i riti e le tradizioni di sempre visti attraverso dei soggetti cinematografici che devono rispondere a un unico vincolo: essere inediti e riferirsi a un cortometraggio narrativo. Vino e cinema dunque per trascendere i limiti della settorialità, per creare inedite sinergie, ma soprattutto per dar risalto a due eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi anni infatti la regione si è confermata ai primi posti per offerta di location e servizi per il cinema e il numero di registi e produzioni che in questi territori hanno ambientato i loro lavori non possono che confermare tali dati.

Alcuni nomi su tutti: Salvatore, Tornatore, Infascelli,

Marengo per lungometraggi, Samsung, Toyota, Fiat, Suzuki, Mitsubishi per produzioni commerciali internazionali. E poi ancora videoclip, cortometraggi, fiction. Se a ciò si aggiungono realtà come la Transmedia spa, titolare del Palazzo del Cinema - Hiša Filma che ospita il prestigioso ed affermato Premio

Amidei, organizzato dall'Associazione di cultura cinematografica "Sergio Amidei" e dal Comune di Gorizia, il lavoro costante della Fvg Film commission, i tanti festival accreditati a livello internazionale che si susseguono nel corso dell'intero anno, va da sé che il connubio cinema-vino è sembrato quasi scontato.

Con un montepremi di 10.000 euro, il Premio Collio Cinema vuole affermarsi quale proposta di qualità non slegata dalla reale fattibilità e realizzazione delle opere. Per avallare un simile intento, i soggetti che parteciperanno al concorso, verranno sottoposti all'insindacabile giudizio di una giuria di prestigio, selezionata tra sceneggiatori, registi e personalità di spicco del mondo culturale, composta da Giuseppe Piccioni, regista e sceneggiatore, candidato all'Oscar con il film *Fuori dal Mondo* (1998), Francesco Bruni, sceneggiatore e presidente della Film Commission Friuli Venezia Giulia, Donatella Botti, produttrice della Bianca Film e da Altan, disegnatore, oltre a una rappresentanza dell'organizzazione.

La cerimonia di assegnazione del Premio Collio Cinema si svolgerà venerdì 12 giugno nel Palazzo del cinema di Gorizia nell'ambito di una serie di manifestazioni - estese anche alla giornata successiva - che vedranno coinvolta Gorizia, la città del vino, ed i Comuni del Collio. Il Premio cinematografico sarà la punta di diamante dell'importante manifestazione dedicata al "Premio Collio", nato cinque anni fa per promuovere le attività che abbiano portato un valido contributo, sul piano scientifico, applicativo e divulgativo, nei settori della viticoltura, dell'enologia e della valorizzazione del territorio del Collio.



IL CONCORSO

I lavori al vaglio di una giuria prestigiosa